



## **CONSORZIO INTERCOMUNALE SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

*Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art.63 del D.LGS.50/2016 per servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana del consorzio CISA per i comuni di Monastir, Nuraminis, Samassi, Samatzai, Serramanna, Serrenti, Villasor*

### **PROGETTO OFFERTA**

Fascicolo 3

Modalità di gestione degli ecocentri fissi e mobili

Proponente



**Consorzio Nazionale Servizi**

Gennaio 2018

## Sommario

1	Premessa .....	3
2	Il progetto di gestione dei centri di raccolta .....	3
2.1	L'organizzazione generale degli Ecocentri Comunali .....	3
2.2	L'operatività degli Ecocentri .....	4
2.3	Tipologie di rifiuti conferibili direttamente dalle utenze nell'Ecocentro .....	5
2.4	Protocollo di gestione degli Ecocentri Comunali.....	7
2.5	Utilizzo degli Ecocentri come struttura a supporto del circuito RAEE.....	8
3	Orari di apertura .....	9
4	Ecocentro Mobile .....	9

## 1 Premessa

Come richiesto dal disciplinare di gara, in questo documento viene presentato il progetto di gestione degli ecocentri comunali.

A mente dell'art. 30 del Capitolato, infatti, CNS opererà l'avvio e la messa a regime delle attività di gestione dei centri di raccolta comunali non appena gli stessi verranno messi a disposizione dalle Amministrazioni per l'esercizio.

Il progetto di gestione tiene conto dei dettati del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009. Non essendo disponibili ulteriori informazioni progettuali circa le caratteristiche strutturali dei centri comunali previsti, per la redazione del progetto di gestione si è fatto riferimento a ecocentri "tipo" realizzati secondo i requisiti tecnici di cui all'allegato del citato D.M., aventi una superficie di almeno 400-500 mq., opportunamente attrezzati a cura delle Amministrazioni e dotati di box-uffici per il personale di servizio.

Le attrezzature interne necessarie per la gestione degli ecocentri comunali saranno messe a disposizione da CNS nel quadro dell'organizzazione gestionale di ogni singolo impianto comunale.

## 2 Il progetto di gestione dei centri di raccolta

In un sistema di raccolta integrata assume un'importanza particolare la presenza di una struttura a livello comunale che possa configurarsi:

- ⊕ come centro comunale di gestione dei RAEE, ai sensi della normativa che disciplina operativamente il ciclo di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (D.M. 185/07);
- ⊕ come Ecocentro, cioè un centro per il conferimento diretto di frazioni di rifiuti da parte dell'utenza che, per un qualsivoglia motivo, non ha la possibilità di conferirli al servizio di raccolta durante il normale orario di esecuzione del servizio o per le quali non è previsto un apposito circuito di raccolta.

Quest'ultima esigenza nasce dall'esperienza ormai consolidata che l'utenza può gradire il conferimento diretto in luogo del domiciliare per evitare di mantenere nell'abitazione alcune frazioni di rifiuti o per le problematiche connesse agli orari di raccolta talvolta non compatibili con quelle delle singole utenze, che per ragioni personali possono non essere presenti nell'abitazione nel normale orario di servizio. Non va altresì trascurato il fatto che le utenze ubicate in zone limitrofe all'Ecocentro potrebbero comunque preferire il conferimento diretto.

### 2.1 L'organizzazione generale degli Ecocentri Comunali

Come detto in precedenza l'organizzazione della raccolta differenziata prevista in progetto, basata sulla tecnica porta-porta, annette grande importanza all'Ecocentro Comunale quale centro di raggruppamento del materiale conferito direttamente dagli utenti, ovvero quelle frazioni oggetto anche di circuito di raccolta (con particolare riferimento agli sfalci, imballaggi, ingombranti, RAEE ed ai pericolosi), nonché tutti quei materiali rientranti nei rifiuti urbani per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta.

Secondo quanto riferito nel Capitolato, le Amministrazioni Comunali facenti parte del Consorzio CISA hanno o stanno per attivare un Ecocentro, ciascuna nel proprio territorio, per l'assolvimento delle funzioni summenzionate.

All'interno di ciascun EcoCentro vengono pertanto previste diverse zone di stoccaggio in cui sono localizzati i vari contenitori per il conferimento diretto dei materiali. Generalmente si distinguono:

- ✦ le zone di ubicazione dei contenitori per i materiali non pericolosi, che per lo più comprendono quelli per i quali viene previsto specifico circuito di raccolta;
- ✦ la zona di ubicazione dei contenitori per la raccolta dei pericolosi, che viene prevista quantomeno sotto tettoia per garantire un isolamento più efficace dagli agenti atmosferici.

Oltre alle frazioni di rifiuti raccolti con i normali circuiti, come detto, presso l'EcoCentro potranno essere conferite dalle utenze domestiche anche tipologie di rifiuti per i quali non si dispone di una raccolta specifica, quali:

1. oli minerali esausti
2. oli vegetali
3. batterie e accumulatori
4. pneumatici
5. lampade al neon
6. prodotti del fai da te
7. toner e cartucce per stampanti
8. tessili e indumenti usati
9. inerti da piccole ristrutturazioni

## 2.2 L'operatività degli EcoCentri

All'interno dell'area, mediante l'apposizione di specifica segnaletica, l'utente verrà indirizzato, a seconda dei materiali da conferire verso:

- ✦ la zona dove è presente una batteria di contenitori per le differenti tipologie di materiali non pericolosi,
- ✦ la zona coperta per il conferimento di rifiuti pericolosi (effettuato direttamente dall'addetto del Centro),
- ✦ la zona ove sono presenti i container per il conferimento di rifiuti ingombranti, RAEE, inerti e sfalci.

Su tutte le operazioni vigilerà il personale di servizio che sarà sempre a disposizione durante gli orari di apertura dell'EcoCentro e che disporrà di un ufficio in posizione tale da poter verificare il regolare esercizio dell'impianto.

Nel dettaglio l'operatività dell'EcoCentro sarà la seguente:

- a) apertura e chiusura con custodia dell'area con riconoscimento dell'utenza residente;
- b) identificazione all'arrivo dei materiali;
- c) indirizzamento dell'utenza verso i contenitori per il conferimento;
- d) assistenza del personale alle utenze durante la fase di deposito anche ai fini dell'ulteriore controllo del materiale conferito;
- e) presa in carico del materiale di natura pericolosa conferito dall'utenza, in modo che l'operazione di deposito sia effettuata dal solo personale della Ditta;

- f) deposito in area dedicata e smistamento, dei materiali di caratteristiche ingombranti verso le apposite zone di conferimento; l'operazione di smistamento verrà effettuata dal personale della Ditta
- g) pulizia dell'area dell'impianto.

Per quanto riguarda gli orari di apertura, saranno concordati con l'Amministrazione Appaltante e con le Amministrazioni Comunali. Il tempo medio di apertura dei centri comunali è fissato in 18 h/settimana, con apertura mattutina e/o pomeridiana. Su questa scansione temporale sono computati i costi di gestione.

Le operazioni gestionali terranno conto delle prescrizioni minime previste nelle circolari Assessoriali della Regione Sardegna e dalle norme nazionali in materia; in particolare verranno rispettate le prescrizioni di gestione che si configurano come **protocollo gestionale**, riportato nel paragrafo 2.4.

Le dimensioni e l'accessibilità dei locali previsti in ciascun Ecocentro dovranno rispettare i requisiti della legge 13/89, mentre tutti gli impianti risponderanno alle norme di sicurezza specifiche vigenti. I locali inoltre verranno dotati della segnaletica di sicurezza, facente parte del più ampio piano di evacuazione, predisposto ai sensi del D.Lgs 81/08, e di apposita attrezzatura di pronto soccorso.

### 2.3 Tipologie di rifiuti conferibili direttamente dalle utenze nell'Ecocentro

Nella tabella seguente vengono riportate le tipologie di rifiuti con i relativi codici CER conferibili nell'Ecocentro. In essa vengono inoltre riportate la quantità massima pro-capite giornaliera conferibile da ogni singola utenza domestica, i cui valori sono desunti sia dalle linee guida regionali che dall'esperienza maturata da CNS in altre realtà; il valore definitivo verrà in ogni caso sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di riferimento e della Stazione Appaltante.

Si precisa che:

- ⊕ ciascun impianto sarà strutturato per consentire il raggruppamento di materiali in modo differenziato in modo da razionalizzare il conferimento agli impianti degli stessi;
- ⊕ le quantità massime pro-capite conferibili giornalmente sono riferite esclusivamente alle utenze domestiche residenti nei Comuni di riferimento, ***in conformità alle disposizioni delle circolari specifiche per gli Ecocentri della Regione Sardegna*** (Circ. prot. 35832 del 26.10.2006; Circ. prot. 19387 del 25.7.2008, circ. Prot.15808 del 27.07.2009)

**Elenco delle tipologie di rifiuti conferibili presso il Centro Servizi con indicazione delle quantità massime giornaliere pro-capite conferibili dalle utenze domestiche**

Tipo di rifiuto	Codici CER	Descrizione	Destinazione	Quantità max pro-capite giorn. conferibile nell'Ecocentro dall'utenza domestica
Sostanza organica da rifiuto urbano	200108	Residui alimentari e scarti di cucine e mense	Recupero	50 litri
Rifiuti di mercati	200302	Scarti organici da attività mercatale	Recupero	
Vetro ed imballaggi in vetro	200102 - 150107	Vetro in bottiglie e oggettistica	Recupero	Vetro in bottiglie: n° 20 pz Vetro ingombrante: n° 2-3 pz
Carta – Cartone ed imballaggi cellulosici	200101 - 150101	Carta grafica mista ed imballaggi in carta/cartone	Recupero	250 litri
Plastiche ed imballaggi in plastica	200139 - 150102	Contenitori per alimenti e per liquidi e oggettistica	Recupero	250 litri
Imballaggi in metallo piccola pezzatura	150104	Lattine in alluminio o banda stagnata	Recupero	n° 20 pz
Legno e imballaggi in legno	200138 - 150103	Arredi dismessi -legno con sost. pericolose - cassette	Recupero	N° 2-3 pz
Tessili ed imballaggi tessili	200111 - 150109	Prodotti tessili e sacchi in materiali tessili	Recupero/ Smaltimento	N° 5 pz
Abbigliamento	200110	Indumenti usati	Recupero/ Smaltimento	N° 10 pz
Imballaggi misti	150106	Provenienti da raccolta congiunta es. vetro-lattine	Recupero	N° 20 pz
Ingombranti metallici	200140	Oggetti in metallo (es. reti in ferro, mobili metallo)	Recupero	N° 2-3 pz
Altri ingombranti	200307	Ing. eterogenei o comunque diversi dai precedenti	Recupero/ Smaltimento	N° 2-3 pz
Elettrodomestici contenenti CFC	200123(*)	Frigoriferi, congelatori, condizionatori	Recupero	N° 1 pz
Altre app. fuori uso conten. componenti pericolosi	200135 (*)	Televisori, computer, e materiale elettronico in genere	Recupero	N° 1-2 pz
Altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolose	200136	Lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua	Recupero/ smaltimento	N° 1 pz
Pile e batterie	200133 (*) - 200134	Batterie e accumulatori	Recupero	N° 1 pz. (n°10 pz se riferite a pile esauste)
Pneumatici usati	160103	Pneumatici usati di provenienza domestica	Recupero	N° 1 pz
Cartucce Toner esaurite	200399 - 080318	Provenienza da utenze domestiche	Recupero	N°.3-4 pz
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi dai citotossici e citostatici	Smaltimento	5 kg
Contenitori etichettati T o F	150110 (*)	Contenitori vuoti di vernici, acidi, ...	Recupero	5 kg
Lampade al neon	200121 (*)	Tubi fluorescenti	Recupero	5 kg
Oli minerali esausti	200126 (*)	Oli da operazioni di cambio olio motore	Recupero	5 litri
Oli vegetali e animali	200125	Oli da mense, cucine	Recupero	5 litri
Rifiuti vegetali da sfalci e potature	200201	Scarti della cura del verde pubblico/privato	Recupero	1 mc.
Rifiuti inerti	170107	Inerti da piccole manutenzioni domestiche	Recupero/ smaltimento	0,1 mc

Per altre tipologie di rifiuti, potranno essere accettati, dietro esplicita richiesta da parte della Stazione Appaltante, quei rifiuti, purché provenienti da utenze domestiche, rientranti nelle tipologie previste dall'allegato 1 al DM 8 aprile 2008 (così come modificato dal DM 13 maggio 2009) ma non espressamente non riportati nell'elenco; si tratta di rifiuti di caratteristiche pericolose (solventi, acidi, sostanze alcaline,

prodotti fotochimici,...) caratterizzati da specifico codice Cer che generalmente vengono inquadrati nei “residui del fai da te”.

Per quanto concerne la possibilità di conferimento del secco residuo, la struttura potrà essere utilizzata solo a seguito di espletamento dell'apposita procedura di autorizzazione di competenza provinciale, dal momento che il D.M. 13.05.2009 non ha menzionato i rifiuti codice CER 200301 (rifiuti urbani misti) per l'esercizio dell'Ecocentro con regime autorizzativo delegato ai Comuni.

## 2.4 Protocollo di gestione degli Ecocentri Comunali

Il protocollo gestionale di ciascun Ecocentro Comunale risponderà ai seguenti vincoli:

- ⊕ l'area avrà la recinzione tenuta sempre in perfetta efficienza, così come i presidi di contenimento degli effluenti;
- ⊕ l'accesso agli utenti esterni sarà ammesso nella zona di conferimento del materiale, in giorni ed in orari predefiniti e solo in presenza di personale di controllo ed accettazione;
- ⊕ all'atto dell'accettazione dei rifiuti il personale provvederà al riconoscimento del conferente al fine di accertare la residenza dell'utente, il controllo qualitativo e quantitativo (in numero o volumetrico) dei materiali da conferire, provvedendo alla trascrizione dei dati rilevati in apposito registro;
- ⊕ nell'area potranno essere eseguite solo operazioni di suddivisione dei materiali per il raggruppamento secondo tipologie omogenee;
- ⊕ le operazioni di movimentazione dei frigoriferi, degli altri beni durevoli classificati pericolosi dai codici CER o di altri materiali che possono rilasciare sostanze pericolose per l'ambiente dovranno essere condotte in modo da evitare rotture dei materiali e dispersioni incontrollate delle sostanze lesive dell'ozono o delle sostanze pericolose in essi contenute; in particolare dovrà essere evitato l'utilizzo di apparecchiature di sollevamento tipo ragno;
- ⊕ all'interno dell'Ecocentro non potrà essere eseguita alcuna operazione di disassemblaggio del materiale ingombrante e/o di separazione della parte del bene durevole contenente sostanze lesive dell'ozono o pericolose;
- ⊕ tutti i materiali ingombranti dovranno essere stoccati in modo distinto e ben ordinato; il materiale alla rinfusa deve essere stoccato in appositi contenitori anche scarrabili a tenuta; in ogni caso i contenitori saranno dotati di copertura anche del tipo amovibile (teloni) in grado garantire la protezione dei materiali dagli agenti atmosferici;
- ⊕ sarà predisposto un elenco completo dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica nell'area attrezzata con specificata la quantità massima conferibile (sulla base delle indicazioni delle circolari assessoriale della R.A.S. – vedi paragrafo precedente) e le modalità di riconoscimento dell'utenza domestica;
- ⊕ le operazioni di conferimento da parte dell'utenza esterna devono essere seguite dal personale di controllo che ha anche l'obbligo di garantire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni e di accertare che non vengano occultati all'interno di altri materiali rifiuti e materiali non ammessi;

- ⊕ saranno ben visibili apposite cartellonistiche indicanti il divieto di abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti al di fuori ed in adiacenza dell'area attrezzata e comunque sia garantito il ritiro giornaliero di quanto eventualmente vi si trovasse scaricato abusivamente;
- ⊕ sarà garantita la perfetta pulizia dell'Ecocentro e sarà garantita la disinfestazione con cadenza semestrale;
- ⊕ i rifiuti verranno allontanati dall'Ecocentro secondo la frequenza di raccolta prevista per ciascuna tipologia di rifiuti ed in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii., che prevede un massimo di permanenza di tre mesi per ciascuna frazione merceologica ed un massimo di 3 giorni per la frazione organica putrescibile.

## 2.5 Utilizzo degli Ecocentri come struttura a supporto del circuito RAEE

Il D.lgs 151/05, inerente la gestione del fine vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pone a carico dei Comuni alcuni compiti nell'ambito della gestione di tale tipologia di rifiuti.

Prevede infatti (art. 6 comma 1 lettera A) che i comuni debbano assicurare la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio.

Pertanto vengono assegnati ai Comuni italiani i seguenti obblighi:

- ⊕ mettere a disposizione dei detentori finali e dei distributori isole ecologiche nelle quali conferire i RAEE gratuitamente;
- ⊕ gestire correttamente le isole ecologiche e il materiale conferito dai cittadini.

Nello specifico il DM 25 settembre 2007 n.185 stabilisce alcuni dettagli organizzativi e prevede che i Comuni debbano suddividere i RAEE, conferiti dai detentori finali e dai distributori, presso le isole ecologiche, in **5 raggruppamenti**:

- ⊕ frigo e clima
- ⊕ grandi elettrodomestici
- ⊕ tv e monitor
- ⊕ piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, informatica, apparecchi di illuminazione ed altro
- ⊕ sorgenti luminose

Inoltre dovranno garantire un'adeguata gestione del materiale conferito, al fine di evitare la dispersione nell'ambiente delle sostanze nocive, e l'integrità dello stesso.

Tutte queste attività verranno espletate da CNS, provvedendo alla predisposizione di specifici contenitori forniti dai consorzi di filiera, di capienza adeguata, per ciascuno dei 5 raggruppamenti indicati dalla normativa.

### 3 Orari di apertura

Il Capitolato prevede complessivamente 94 ore settimanali di funzionamento complessivo degli Ecocentri comunali. CNS offre, quale **servizio aggiuntivo**, **un'ulteriore ora alla settimana di apertura per ciascun comune**, portando l'impegno orario complessivo a 101 ore settimanali.

### 4 Ecocentro Mobile

In linea con quanto richiesto dal Capitolato all'art. 31, CNS ha previsto l'attivazione di un servizio di ecocentro mobile, in aggiunta all'apertura degli ecocentri comunali, descritti ai paragrafi precedenti.

L'Ecocentro Mobile è costituito da un cassone scarrabile appositamente modificato per ospitare al suo interno un numero di cassonetti sufficiente ad accogliere le principali frazioni oggetto di raccolta. Nell'immagine seguente uno di quelli attualmente impiegati da CNS nei suoi cantieri sardi.



Il cassone scarrabile appositamente attrezzato sarà messo a disposizione della Stazione Appaltante per l'impiego che sarà ritenuto più opportuno. A titolo esemplificativo, potrà essere impiegato nell'ambito di manifestazioni ricorrenti, in occasione dei mercati ambulanti, con campagne periodiche nei centri abitati, posizionandoli in luoghi periferici del territorio, ecc.

Il servizio viene reso nel limite di 6 ore settimanali, con modalità da concordare di volta in volta.

Il servizio consentirà ai cittadini di conferire le frazioni principali. Si ritiene preferibile evitare il conferimento dei grandi elettrodomestici presso l'ecocentro mobile per via del loro elevato ingombro. Sarà comunque possibile conferire presso la struttura rifiuti ingombranti e RAEE di piccola dimensione, compatibili con un efficiente impiego della stessa.